

PAOLO RICCA

Batik

Electromantic/Ma.Ra.Cash 2005

Tra le molteplici iniziative dell'etichetta torinese Electromantic, merita attenzione la valorizzazione delle espressioni jazzistiche che si muovono nel capoluogo piemontese; nasce con questi intendimenti la Turin Jazz Rock School, divisione dell'etichetta che presenta, tra gli altri, questo lavoro di Paolo Ricca, pianista e tastierista di chiara estrazione jazz, che va ad arricchire la sua già corposa discografia. Dopo aver collaborato con una nutrita schiera di personaggi di rilievo, citiamo in modo non esaustivo ed in ordine rigorosamente sparso Flavio Boltro, Rev. Lee Brown, Furio Chirico, Gigi Venegoni, Arthur Miles, Dino, i Macalè, e molti altri, ed aver pubblicato alcuni album con lo pseudonimo di Paul Rhodes, esce finalmente con un lavoro a suo nome, "Batik", cd di jazz-rock con forti influenze balcanico/orientali. Tra i compagni di viaggio va segnalato Marco Gallesi, già bassista degli Arti&Mestieri, quasi a sottolineare la stretta appartenenza di Paolo Ricca alla scena musicale torinese che esprime da anni talentuosi ed ispirati musicisti pur rimanendo, non si capisce bene perché, in una sorta di limbo ai limiti, ma mai al centro, di una notorietà che sarebbe peraltro meritatissima. Tra le undici tracce dell'album, che risultano ariose e di piacevolissimo ascolto, spicca l'arrangiamento di Sporca estate e la scelta di un brano di Piero Ciampi la dice lunga sulla matrice culturale di questa operazione discografica.

Andrea Romeo
(L'isola che non c'era)